DOMENICA-LUNEDI 20-21 GIUGNO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 N. 146

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 - I manoscritti non si restituiscono

I colloqui del Duce a Palazzo Chigi

Un discorso politico-sindacale dell'on. Turati agli agricoltori della Valle Padana

ROMA, 19, notte (per telefono):

Stamane l'on. Mussolini, dopo conferenze avute con i Sottosegretari Grandi e Suardo e con i Ministri Giuriali e Federzoni, ha avuto un lungo e importante colloquio col Presidente della Confederazione Fascista dell'Industria onorevole Benni sull'applicazione della nuova legge sindacale nel campo industriale nonchè sulla situazione generale economica del Paese alla quale il Governo dedica le attenzioni maggiori per un sicuro solido miglioramento a vantaggio della vita nazionale.

Il lavoro di impostamento delle forze industriali è pressochè ultimato.

In quanto alle forze operaie, l'inquadramento sarà iniziato subito dopo il Gran Consiglio e richiederà, si afferma, non meno di un paio di mesi.

Con l'on. Mussolini ha conferito nuovamente oggi l'on. Turati che è partito stasera per Bologna dove pronunzierà domani, al grande convegno di agricoltori della Valle Padana, un discorso politico sindacale che si annunzia interessante. In esso l'on. Turati, ricordato come il Fascismo sia giustamente orgoglioso delle sue origini rurali, dirà come la vera potenza della Nazione sia nell'amore alla terra e come le forze della nostra economia siano principalmente nello sviluppo dell'agricoltura.

Il Segretario del Partito ricorderà inoltre agli agricoltori la necessità di concludere dei patti di lavoro che consentano una vita sana a coloro che dedicano la loro opera ai lavori dei campi. Dirà poi come ognuno debba adoperarsi per migliorare la situazione economica perchè solo così potrà essere migliorato il valore della lira.

Da Bologna, l'on. Turati si recherà a Brescia e farà ritorno a Roma martedì per riprendere il suo posto di lavoro, lavoro inteso oltre che all'incremento del movimento fascista, anche alla sistemazione di qualche situazione locale.

Con il Duce hanno anche conferito l'on. Bastianini sulla situazione dei Fasci all'Estero, il Presidente della Camera on. Casertano e i Ministri Volpi e Ciano.

NOTE VATICANE
Don Sturzo liquidato

ROMA, 19, notte (per telefono):

Sempre in tema politico viene dato rilievo stasera ad una intervista col Cardinale Cerretti circa la sua nunziatura a Parigi.

Il Cardinale, interrogato se al ricevimento dato l'11 febbraio scorso nell'anniversario dell'incoronazione del Papa, fosse intervenuto don Sturzo, ha risposto: « Don Sturzo non ha rango; e poi da me non veniva, non avrebbe avuto ragione di venire, non so nemmeno in ragione di venire, non so nemmeno se in quel giorno fosse a Parigi ».

Avendo l'intervistatore detto che in Italia si afferma che don Sturzo riceveva assegni mensili a mezzo della Nunziatura, il Cardinale ha risposto:

« Ma, lei pensa veramente che un Nunzio del Papa, specialmente in Francia, possa interessarsi di simili faccende? Vuol sapere quante volte e come e dove ho veduto Don Sturzo quest'anno? Venne da me una volta alla Nunziatura, accompagnato da un pubblicista che dimora da oltre vent'anni in Francia, il quale solo si fece annunziare. Poi entrarono entrambi. Don Sturzo naturalmente qualche minuto e ritengo che egli, dopo questo colloquio, comprendesse che te si trattenne qualche minuto è ritengo che egli, dopo questo colloquio, comprendesse che non avevo ragioni speciali per vederlo ».

Intanto, nei circoli competenti, si smentisce la notizia secondo la quale il Papa avrebbe nominato conte suo fratello, il comm. Fermo Ratti, e avrebbe dato un milione in dote alla nipote signorina Ratti per il suo prossimo matrimonio col marchese de Persichetti.

Il Consiglio dei Ministri convocato per il 28 corr.

ROMA, 18.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per lunedì 28 corrente alle ore 10 a Palazzo Viminale. Sarà trattato un importante ordine del giorno.

Già i vari dicasteri stanno preparando i progetti che i diversi Ministri sottoporranno all'esame dei loro colleghi; tra questi vi è quello per l'equiparazione delle pensioni.

Un successo di Pavesi a Londra

LONDRA, 19.

Nella gara di marcia Londra-Brighton e ritorno, l'italiano Donato Pavesi è giunto terzo, coprendo le cento e quattro miglia in 19 ore 35 minuti primi e 29 minuti secondi e due quinti.

Una pattuglia di tre aeroplani sarà oggi a Udine
Omaggio alla memoria di Baracca

TORINO, 19.

Stamane dal campo di Mirafiori è partita per Udine una pattuglia di tre areoplani pilotati dal capitano Lordi e dal sottotenenti Ranieri e Pratelli per recare un omaggio alla memoria del maggiore Baracca di cui ricorre l'anniversario della morte. Sul Montello gli aviatori hanno lasciato cadere dei fiori bianchi in omaggio dell'eroico Caduto.

Il Principe Ereditario partito per Palermo
Il passaggio per Napoli

NAPOLI, 19.

Alle 15.10 è giunto al molo Beverello il treno reale su cui viaggia S. A. R. il Principe Umberto. Appena sceso dal treno, il Principe è stato ossequiato dalle autorità e poi in autoscafo, insieme al generale Cittadini, a S. E. Castelli, agli ammiragli Biscaretti e Giovannini si è imbarcato sulla nave « Cavour » che ha subito levato le ancore ed è partito alla volta di Palermo.

IL GENERALE Umberto Nobile è stato nominato dal Re di Norvegia commendatore di prima classe dell'Ordine di Sant'Olav.

NESSUNA VITTIMA italiana si è avuta nel recente disastro prodotto a Gary (Stato di Indiana) per l'esplosione di un forno di coke.

La morte dell'ex Regina Olga di Grecia

ROMA, 19.

Questa notte, poco prima delle 2, nella sua Villa Anastasia, a Villa Glori, cessava di vivere la regina Olga di Grecia. Intorno al suo letto erano gli intimi, il principe Cristoforo e le principesse Irene ed Elena, oltre alla dama d'onore signorina Baldazzi. Le condizioni della vecchia regina si erano aggravate in questi ultimi giorni. La sua età di 75 anni non le permetteva di resiste alla malattia che la affliggeva, un'enterite acutissima. Dato lo stato allarmante di lei, il principe Cristoforo e le principesse Irene ed Elena, residenti a Firenze, erano partiti urgentemente per venire a Roma. Essi giunsero qui nella giornata di ieri.

La regina Olga di Grecia era figlia dello Czar Nicola I. di Russia e madre di Costantino. Essa era stata sul trono di Grecia insieme col marito Giorgio I. Da qualche tempo l'eletta donna era venuta a stabilirsi a Roma. Negli ultimi tempi la regina aveva più di una volta espresso agli intimi la sua speranza di morire dove erano nati i suoi figlioli e dove riposano il marito Giorgio e suo figlio Alessandro.

Conduceva in Roma una vita ritiratissima; soltanto qualche visita a famiglie russe profughe e lunghe preghiere nella chiesa russo-ortodossa in piazza Cavour. Più di una volta Olga di Grecia ha ricevuto la visita intima e cordiale della nostra Regina e dei principi di Assia.

La notizia della morte della regina Olga ha suscitato grande impressione e vivo rimpianto nella Colonia greca e specialmente in quella russa, ove ella aveva molte e cospicue relazioni. La regina Olga era nata in Russia il 22 agosto 1851. Sposò il 15 ottobre del 1867 il re Giorgio I., appartenente alla famiglia reale di Danimarca, fatto salire, dallo accordo delle potenze, sul trono di Grecia. Re Giorgio fu assassinato a Salonicco il 5 marzo 1913 e gli successe Costantino I., il primogenito nato dal matrimonio di Giorgio con la regina Olga oggi defunta.

Generale maltempo e sconvolgimenti atmosferici

BELGRADO, 19.

Da quasi tutte le regioni della penisola balcanica, dalla Romenia e dall'Ungheria, giungono notizie inquietanti sul maltempo. Nelle pianure ungheresi e romene, sugli altipiani della Bulgaria e della Jugoslavia da due giorni piove senza interruzione.

Nei Carpazi, nelle Alpi transilvaniche, su tutte le vette del Balkan e persino nei monti del Schardagh, si scatenano uragani e bufere di neve. Da Varna e da Costanza comunicano che violenti cicloni si sono scatenati nel Mar Nero.

In tutto l'altipiano della Transilvania e del Balkan la temperatura è discesa allo zero. Nell'Ungheria settentrionale il freddo è intenso come d'inverno. Da secoli non si ricordano in questa stagione tempi simili. Il Danubio, il Tibisco e tutti i loro affluenti vanno ingrossando. Le popolazioni sono allarmate al sommo grado perchè temono la distruzione di tutto il raccolto.

Violenta scossa di terremoto a Mostar

MOSTAR, 19.

Ieri, alle nove, dopo un uragano ciclonico con grandine e pioggia, che si è scatenato in tutta la vallata della Narenta, una violenta scossa di terremoto, preceduta da un forte boato sotterraneo, ha allarmato la popolazione di Mostar che non potè uscir all'aperto causa il maltempo.

La scossa ebbe la durata di quattro minuti secondi. Non produsse danni di grande entità e provocò soltanto un immenso panico specialmente nei sobborghi, ove ci sono molte case vecchie dalle quali cadevano a terra tegole e calcinacci.

Lo straripamento del lago di Costanza
Si temono grandi catastrofi

VIENNA, 19.

I giornali di Vienna ricevono da Zango ulteriori notizie sullo straripamento del lago di Costanza. Da ieri mattina in poi il livello delle acque del lago è cresciuto di circa due metri. Bregenz, Konstanz, Lindau, Ueberlingen sono in parte allagate.

Estensione ad altre banche
delle operazioni in divisa estera

ROMA, 19.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente decreto 19 giugno 1926 del Ministro delle Finanze:

Visto il D. R. 10 giugno 1926 N. 942, tenuto conto che, oltre alle grandi Banche, che hanno facoltà di operare cambi, vi sono altre Banche le quali per lunga tradizione dedicano una notabile parte della propria attività al commercio delle divise estere ed hanno una particolare organizzazione per trattare operazioni del genere con emigrati, con forestieri e simili, decreta:

Art. 1. — La Banca d'Italia è autorizzata a prendere speciali accordi con le Banche le quali, a suo giudizio, si trovino nelle dette condizioni affinchè esse, quali aggregate alla Banca stessa, entro certi limiti e sotto il suo controllo diretto, possano operare in divisa estera.

Art. 2. — La concessione di che allo articolo precedente può esser abrogata in qualunque momento.

Art. 3. — Il presente decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale ».

La Milizia scuola di coraggio e di ardimento

ROMA, 19.

Oggi alle ore 19 a palazzo Chigi alla presenza di S. E. Mussolini e delle LL. EE. Rocco, Gonzaga e Grandi e il generale Bazan, Capo di S. M. della Milizia, del console Auro d'Alba capo ufficio stampa del Comando generale, è stato projettato il film « Skiatori della 70ª Legione Appennino » comandata dal console Zappa presente alla proiezione. Nelle diverse fasi delle istruzioni e delle emozionanti gare svoltesi sull'Appennino tosco-emiliano le audaci Camicie nere sotto la guida del console Zappoli, hanno ancor una volta brillantemente affermato come la Milizia sia scuola di coraggio e di ogni più temerario ardimento. Il Duce si è congratulato con lo istruttore Zappoli.

A PALAZZO CHIGI ha avuto luogo la firma del trattato d'estradizione tra l'Italia e la Turchia. Frattanto proseguono fra le due Delegazioni i negoziati per la conclusione degli altri accordi.

La questione dell'Alto Adige
Precise dichiarazioni del sen. Tittoni

ROMA, 19.

L'on. Tittoni ha fatto all'Agenzia « Stefani » la seguente dichiarazione:

« Nella polemica che risorge in Baviera circa l'Alto Adige si parla di impegni formali presi dall'Italia circa le minoranze allogene, con la Germania. L'Italia non potrebbe mai tollerare nella questione dell'Alto Adige ingerenze straniere. Io ho sempre considerato la questione dell'Alto Adige come questione interna italiana, esclusivamente italiana e tale del resto l'hanno considerata i Governi austriaco e germanico firmando il trattato di pace. Quindi non potrebbe esistere e di fatti non esistono miei impegni verso chicchessia. Esistono bensì delle mie dichiarazioni fatte il 17 settembre 1919 al Parlamento italiano nelle quali ho espresso il mio pensiero sull'argomento, ma queste riguardano esclusivamente il Parlamento italiano al quale soltanto io ho chiesto l'approvazione della mia politica ».

La crisi ministeriale francese
Laboriose consultazioni di Herriot

PARIGI, 19.

Continuando le consultazioni cominciate ieri, Herriot ha ricevuto stamane un certo numero di personalità politiche tra cui Robineau, governatore della Banca di Francia, Sergent presidente del Comitato degli esperti, ed ha conferito poi con Painlevè, Giorgio Bonnet, de Monzie, Bokanowski, Dusmil, Malvy ecc. Altri personaggi parlamentari erano stati invitati da Herriot, ma poichè il colloquio tra il Presidente della Camera egli esperti finanziari si prolungava, le loro visite sono state rimandate al pomeriggio.

Anche oggi le conversazioni del Presidente della Camera colle diverse personalità sono continuate e in esse si è trattato esclusivamente il problema finanziario.

Non appena tali consultazioni avranno ottenuto un esito positivo, Herriot inizierà l'esame delle altre questioni, ma si ritiene che queste potranno essere risolte rapidamente.

Il Presidente della Camera ha trattenuto a colazione alcune delle personalità con cui ha conferito.

Cronaca Provinciale

CRONACHE GORIZIANE

Le feste in onore di S. E. il Gen. Giovanni Romei

GORIZIA, 19.

Nella vasta sala di scherma del Comando di Divisione, tutta ornata di festoni e tricolori, convennero ieri sera tutti gli Ufficiali del Presidio per prendere commiato da S. E. il generale Giovanni Romei, che si accinge a lasciare definitivamente la nostra città per raggiungere la sua nuova destinazione.

A nome di tutti gli Ufficiali, il generale Bellotti indirizzò al partente commosse parole di saluto.

Con calda parola, il generale Romei rispose ringraziando i presenti per la manifestazione di simpatia e inneggiando alle più grandi fortune della Patria.

Infine, in atto di ammirazione e riconoscenza, gli Ufficiali presentarono al loro Generale un artistico cofano di bronzo con figure simboliche delle Tre Venezie con entro racchiuse le medaglie dei singoli Corpi della dipendente Divisione Militare. Essi inoltre offrirono un magnifico album con la fotografia di tutti gli ufficiali della Divisione.

A S. E. il generale Romei, mentre si appresta ad abbandonare la sua vecchia residenza, per assumere l'alta carica di Comandante il Corpo d'Armata di Palermo, Gorizia tutta, la città cara al cuore di ogni combattente, si stringe intorno alla sua bella figura di soldato e di combattente, per esprimergli la sua riconoscenza e la sua devota ammirazione, per l'opera costante e diuturna svolta perchè la città, dalle macerie della guerra, risorgesse italianamente fiera del sacrificio di tanti purissimi Eroi.

Per lunedì 21 giugno, il Comune organizza un ricevimento speciale in onore di S. E. il generale Romei. Alla riunione sono stati invitate tutte le autorità locali, le rappresentanze delle corporazioni e associazioni patriottiche cittadine ed illustri personalità.

In tale occasione a S. E. al generale Romei verrà offerta dal Comune una ricca medaglia d'oro, appositamente coniata a cura dell'incisore Alessandro Villa.

L'Associazione della Stampa di Gorizia, ha divisato di offrire all'illustre generale una targa di bronzo, fusa con pezzi di cannone nemico, recante una affettuosa dedica con le firme di tutti gli iscritti alla Sezione, e con un indirizzo che sarà letto dal presidente Egone Cuntè.

Il ricevimento organizzato dal senatore Giorgio Bombig, nella residenza comunale, assurge pertanto a vera manifestazione cittadina di simpatia e di amore per il prode generale che abbandona questa terra dove lo legano tanti ricordi di guerra e tante simpatiche relazioni con tutti i maggiori esponenti della città, della vita politica e militare.

Il processo Verzegnassi-Pocarini

Oggi, al Tribunale penale, presieduto dal cav. dott. Marizza; Giudici votanti: cav. dott. Lagutaine, cav. dott. de Gironcoli. Procuratore del Re: cav. dott. Battiggi, fu tenuto il processo per diffamazione intentato dall'ex Commissario della Camera di Commercio avv. Verzegnassi Mario, contro il direttore della « Voce di Gorizia » Sofronio Pocarini, per un articolo comparso nella « Voce di Gorizia » del 10 ottobre 1925, con cui, mettendo in rilievo il lavoro iniziato per la Camera di Commercio, secondo lo articolo incriminato grandi industriali sarebbero stati emessi scientemente per volere del Commissario d'allora, contro il quale sarebbero state rivolte le ire degli interessati.

Al dibattimento odierno, succeduto dopo parecchi rinvii, il Pocarini non comparve, perchè ammalato, nè comparve il suo avvocato di fiducia che fu sostituito dall'avv. Mario Sturani, d'ufficio.

Prima d'iniziare il processo, l'avv. Sturani chiede che il processo venga ulteriormente rinviato. Non sono dello stesso parere i giudici che ammettono senz'altro all'audizione i testi proposti dal Pocarini, signori ing. Federico Bibi, presidente della Federazione industriali di Gorizia, il signor Antonio Orzan, commissario della Camera di Commercio, il signor E. Frinzig, cav. Luzzatto e Carlo Valentinuzzi, i quali espongono la situazione all'epoca della agitazione per l'iscrizione dei commercianti nelle liste elettorali. Da ultimo è pure udito il teste cav. dott. Gaspari che fu della Commissione esaminatrice delle liste, il quale si sofferma lungamente ad esporre l'opera compiuta dalla Commissione, mettendo in rilievo il suo punto di vista nazionale per la compilazione delle liste stesse, dicendo però che il commissario Verzegnassi aveva però fatto quanto era in suo potere di fare perchè le liste stesse comprendessero tutti gli aventi diritto al voto nelle elezioni camerali.

Finita così l'assunzione dei testimoni, il cav. dott. Marizza da la parola al rappresentante della P. C. avv. Vinci, il quale fa una robusta requisitoria.

Segue una robusta quanto oggettiva requisitoria del P. M. cav. dott. Battiggi, che dopo di aver sviscerato il tema giuridico della diffamazione, riconosce la piena colpabilità del Pocarini chiedendo che sia condannato a 10 mesi di reclusione.

L'avv. Mario Sturani, difensore del Pocarini, sostiene con mezzi efficacissimi la insussistenza dell'accusa che dice essere campata in aria, e chiede o l'assoluzione pura e semplice o l'assoluzione, nella peggiore delle ipotesi, per insufficienza di prove.

La Corte, ritiratasi per giudicare, ritiene colpevole il Pocarini del delitto di diffamazione e lo condanna a 10 mesi di reclusione, a L. 833 di multa e spese e tasse e ad altre 2500 lire di spese processuali, ecc., ordinando la pubblicazione della sentenza relativa, nei giornali il « Piccolo », « La Voce di Gorizia » e « Il Giornale del Friuli ».

Le furie di un toro

A Mala Zaga, ieri sera, mentre il contadino Danilo Cibei conduceva, per la catena, un toro all'abbeveratoio, improvvisamente l'animale, dato in un pericoloso scarto, riusciva a liberarsi, dandosi a precipitosa fuga per le vie del paese. Fu un momento di vero panico. Una povera donna, la sessantenne Maria Krei, intenta al trasporto di un mastello d'acqua, veniva violentemente urtata dall'animale in fuga, cadendo pesantemente al suolo, fratturandosi il braccio sinistro e riportando multiple escoriazioni e una ferita alla regione frontale.

Poco dopo, l'animale infuriato, riusciva a penetrare in un cortile menando cornate all'impazzata e mettendo tutto a soqquadro.

Vittima dell'ira dell'animale è rimasta una pecora che, impaurita, cercava scampo, e si ebbe il ventre squarciato.

Subito venne organizzata la cattura del toro. La bestia, rinchiusa nel cortile, venne raggiunta da alcuni volontari villici che, dopo qualche fatica, riuscivano a ricondurla al sicuro.

L'U. P. F. AD AIDUSSINA E VIPACCO

Con domani domenica l'Università Popolare Fascista di Gorizia, inizia la sua attività nel circondario, con due conferenze, illustrate con numerose proiezioni, l'una ad Aidussina e l'altra a Vipacco.

Il prof. Angelo Ferrari, del R. Istituto Magistrale, è stato prescelto per tali conferenze. Egli illustrerà « Roma pagana, cristiana e moderna ».

« IL BARBIERE DI SIVIGLIA » al Verdi

Questa sera con grande concorso di pubblico, è seguita al Verdi la « première » del « Barbiere di Siviglia », opera in tre atti di G. Rossini.

Lo spettacolo è stato vivamente ammirato. La Gentili, il Tuminello, Inghilleri, il comm. Carbone e Carlo Rossi, dotati tutti di ottimi mezzi vocali e scenici, hanno riscosso calorosi applausi. Ottima l'orchestra diretta dal maestro Bernardino Rotondo.

Domani sera « Il Barbiere di Siviglia » si ripete.

Da GRADISCA d'ISONZO
La vibrante festa dei bersaglieri

GRADISCA, 19.

Il valoroso 11° Bersaglieri Ciclisti, decorato di medaglia d'oro, ha ieri solennemente festeggiato il novantesimo anniversario della fondazione del Corpo.

La cittadinanza ha voluto partecipare alla lieta ricorrenza e già dal mattino da tutte le case garriva il tricolore.

Alle 7 le reclute si sono recate al cimitero degli Invitti di Redipuglia dove, con semplice e solenne cerimonia, hanno prestato il giuramento.

Nel pomeriggio, nel campo sportivo dell'Itala, si è svolta la grande manifestazione ginnico-sportiva.

Nonostante l'insistente pioggia che è caduta a volte addirittura a rovesci per tutta la festa, una grande folla vi è accorsa.

Nella tribuna d'onore, alle 16, cominciano ad affluire le autorità.

Notiamo: S. E. il generale Montanari Comandante il Corpo d'Armata di Trieste, S. E. il generale Monesi Comandante la VIª Zona della Milizia, molti ufficiali superiori, il colonnello comm. Nicolosi Comandante il 1° Reggimento fanteria « Savoia », il Vice-prefetto comm. Foschini in rappresentanza del Prefetto del Friuli, il Sottoprefetto di Gradisca cav. Giannattasio, il Sottoprefetto di Gorizia cav. Scotti, il cav. Marizza in rappresentanza del Comune, il Console della Legione « Isonzo » cav. Francisci, mons. don Carlo Stacul, tutte le autorità di Gradisca, gli ufficiali del 1° Fanteria « Savoia », una rappresentanza del « Genova » Cavalleria, ufficiali aviatori dell'aeroporto di Gorizia, uno stuolo di gentili signore e signorine, una rappresentanza dell'Associazione « Enrico Toti » di Trieste con il labaro, ecc.

Ricevevano gli invitati il colonnello cav. Boccacini, il maggiore cav. Ascoli e altri distinti ufficiali.

S'inizia quindi lo svolgimento del programma. Al suono della fatidica fanfara bersaglieresca entrano nel campo i diversi partecipanti alle gare che si presentano alle autorità fra gli applausi del pubblico, lanciando tre formidabili « hurrà »!

Una Compagnia, comandata dal ten. Brezzi, eseguisce un esercizio ginnastico coi fucili con accompagnamento di musica.

Si svolgono diverse gare, di corsa ai 100, ai 400 metri, di salto, di salti mortali, di tiro alla fune, dove i diversi vincitori delle gare sono applauditissimi.

Intanto partono alcuni bersaglieri per una gara ciclistica di 30 chilometri con completo equipaggiamento.

Si inizia quindi il carosello ciclistico. I ciclisti entrano nel campo accolti da vivissimi applausi. In una piccola pista compiono delle ardite evoluzioni che entusiasmano il pubblico. Il carosello finisce con un quadro allegorico mentre vengono lanciati moltissimi razzi.

L'ideatore di questo carosello è stato il cap. Ravazza.

Avviene quindi la premiazione dei vincitori delle diverse gare, ma prima S. E. il generale Montanari volle chiamare intorno a sè tutti i soldati e pronunciò loro un vibrante discorso, dicendosi lieto e orgoglioso di trovarsi oggi in mezzo a loro in questa solenne ricorrenza. Tanto più che lui si sentiva della loro famiglia, perchè durante la guerra ebbe a comandare il 12° Reggimento che sul S. Michele e sul Pearica si coprì di gloria. Con parole vibranti di patriottismo rievoca alle giovani reclute le tappe gloriose combattute per la grandezza della Patria.

Chiude il discorso elevando il pensiero al primo cittadino, al primo soldato d'Italia, a S. M. il Re.

Il pubblico e i soldati applaudono freneticamente.

La bella manifestazione, turbata dal maltempo, ha fine e in tutti ha lasciato il più bel ricordo.

Durante la festa, agli invitati è stato servito un ricco rinfresco.

Il banchetto

Alle 21, nel palazzo de' Medici, ha avuto luogo il banchetto ufficiale.

Hanno preso parte S. E. il generale Montanari, S. E. il generale Monesi, il senatore on. Giorgio Bombig, molti ufficiali superiori, il Vice-prefetto comm. Foschini, il Sottoprefetto cav. Giannattasio, con la sua gentile signora, il cav. Francesco Marizza, ecc.

Allo spumante si alzò prima a parlare il Comandante l'11° Bersaglieri Ciclisti colonnello cav. Boccacini che ringrazia S. E. il generale Montanari e tutte le autorità che vollero intervenire alla manifestazione.

Risposero S. E. il generale Montanari e l'on. Giorgio Bombig.

Infine il cav. Marizza, rappresentante il Comune, porse al valoroso Reggimento, che in ogni circostanza si distinse per indomito valore, il saluto della intera cittadinanza, saluto di ammirazione e di riconoscenza per la nostra redenzione.

Dopo il banchetto principiarono le danze che si protrassero fino a tarda ora.

Da DOLEGNA DEL COLLIO
Echi della festa Balilla

« Ai nostri amici

Noi alunni di Dolegna, abbiamo avuto la fortuna di veder tradotta in realtà il sogno nostro più bello che abbiamo potuto fare sinora da quando ebbimo la fortuna di vedere i primi Balilla, le prime Piccole Italiane; da quando il nostro maestro cominciò parlarci, come sa parlare lui, della Patria nostra e del nostro grande Duce.

Finalmente, siamo anche noi Balilla e Piccole Italiane; siamo anche noi entrati in quel grande esercito della Milizia Balilla ch'è formato da coloro che sanno amare ingenuamente, entusiasticamente ed onestamente la Patria.

Pertanto, sentiamo il dovere di protestare la nostra perenne riconoscenza al Comitato delle signore composto: signora Snider Giuseppina, presidentessa; sig.a Sirch Luigia, cassiera; signore Celledoni Teresa, Fergacig Anita, Caterina Isabella e signorine Bodigoi Clara, Martinelli Maria, Celledoni Alda e Fides Bodigoi.

Ringraziamo pure i fascisti Celledoni Giuseppe, Cattarin Antonio, Fabrizio Alfredo e Eugenio Blasig.

Vada infine il nostro grazie e l'espressione del nostro affetto ai nostri carissimi maestri Fergacig Giovanni e Colugnatti Luigia che con tanto amore ci educano e ci fecero Balilla, nonchè il nostro saluto ai signori Martinelli Giuseppe e Celledoni Anselmo che sono i nostri buoni ufficiali.

Con l'espressione della nostra viva riconoscenza, mandando il nostro alalà a tutti i buoni e generosi, per i Balilla e per le Piccole Italiane:

devotissimi

Ambrosig Leonilda — Bernardis Marcello — Meden Luigia, capi squadra ».

Da TOLMINO
La visita del R. Provveditore agli Studi

(19). — Accolto da una folla d'insegnanti, di scolari e di Autorità, arrivava domenica scorsa, a Tolmino, il R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia comm. Giuseppe Reina, che si recò alla Scuola elementare, festosamente ornata di tricolori e di fiori.

Una bambina della prima classe offrì un bellissimo mazzo di garofani, l'Ispettore Scolastico di Tolmino porse il rispettoso e riconoscente benvenuto e il maestro Jenko, portò il saluto di tutti gl'insegnanti, offrendo, tra vivissimi applausi al Provveditore quale ricordo della visita che è la prima visita del primo Provveditore della Venezia Giulia, un magnifico quadro di Dante, opera artistica d'intarsio in legno del maestro Metodio Peternelj di Circhina.

Il provveditore ringrazia con parole commosse, esortando i maestri a compiere il loro dovere con piena devozione verso la Patria. E' vivamente applaudito.

Dopo la simpatica cerimonia tutti i convenuti si recano nella sala maggiore della Caserma, già affollata di pubblico per assistere alla prima gara scolastica di canto dei circoli direttivi di Canale, Caporetto, Circhina, Idria, Plezzo, San Pietro al Natisone, S. Lucia e Tolmino.

Ogni squadra è composta di 30 scolari e canta due pezzi.

La gara, desta vivissimo interesse nel pubblico che applaude calorosamente le singole squadre. Infine tutti i 240 concorrenti intonano, sotto la direzione del Direttore Didattico di Tolmino E. Kalan gl'inni « Fratelli d'Italia » e « Fanciullezza ». L'esecuzione è magnifica e il pubblico applaude con entusiasmo.

Cessati gli applausi, la giuria composta dal prof. Brainovich, del sacerdote Don Macuz, del maestro Soghizzi, del maestro Treleanni e del prof. Zambutto proclama l'esito della gara:

Il primo premio, medaglia d'argento dorato, è assegnato alla squadra di Circhina, maestro istruttore M. Peternelj — il secondo, medaglia d'argento, alla squadra di S. Pietro al Natisone, maestra istruttrice Taschiutti — il terzo, medaglia di bronzo, alla squadra di Canale, maestra istruttrice M. Kraps.

Alla squadra di Circhina è stata assegnata anche una bellissima statua di bronzo, dono del Provveditore agli Studi; al piccolo pianista della squadra stessa, lo scolaro Rojc, che fu applauditissimo, fu donato un bel libro illustrato.

La squadra di Plezzo ricevette un diploma con lode speciale; le altre squadre un diploma.

Alla sera i maestri delle scuole elementari di Tolmino ed i docenti del R. Gin-

nasio e del R. Istituto Magistrale, offrirono al Provveditore agli Studi una bicchierata.

Il giorno seguente il Provveditore, accompagnato dall'Ispettore Scolastico di Tolmino, visitò gli Asili e tutte le classi dalle Scuole di S. Lucia, Circhina e Idria, soffermadosi brevemente anche a Idria di Baccia, Slappe, Stopenico, Ossaise e Idria di Sotto, ossequiato da insegnanti e scolari.

A Circhina fu accolto dalle Scuole e da tutte le Autorità del luogo. Il Direttore Didattico signor Chierego tenne un discorso di saluto e il Sindaco offrì un rinfresco. A Idria si ebbe un signorile ricevimento al Municipio, dove parlò il Commissario Prefettizio dott. Madirazza, e un banchetto all'Hotel Didio, al quale parteciparono tutte le Autorità e tutti gli Insegnanti di Idria. Brindò con parole patriottiche il Direttore Didattico signor Martinolli. Rispose il Provveditore ringraziando e inneggiando all'Italia.

Il Provveditore, ossequiato da Autorità, Insegnanti e scolari, abbandonò Tolmino, martedì mattina. Visitò ancora le Scuole di Caporetto, di S. Pietro al Natisone e di Azzida. Un Comitato di S. Pietro al Natisone offrì un pranzo, dopo il quale il Provveditore proseguì il viaggio per Udine.

La visita, attesa da alcuni anni, è riuscita graditissima alle Scuole e alle Autorità. Il Provveditore ne rimase molto soddisfatto e per il magnifico esito della gara di canto e per il lodevole funzionamento delle Scuole, specie per ciò che riguarda l'apprendimento della lingua italiana e della storia patria.

Da TOLMEZZO

Il saluto al gen. Cavarzerani

(19). — Per iniziativa del Sindaco cav. Mario Candussio ieri si sono riuniti al Teatro De Marchi le autorità locali e gli ex alpini per rendere omaggio al generale Cavarzerani che lascia la Carnia per raggiungere la nuova destinazione in seguito alla meritatissima promozione.

Alla simpatica festa hanno aderito numerose personalità e cittadini. Il Sindaco ha rivolto al valoroso generale — il cui ingresso in teatro era stato salutato da fragorosi applausi — un vibrante discorso anche a nome della sezione carnica ex Alpini. Dopo avere rilevato gli alti meriti che distinguono il generale Cavarzerani, il Sindaco gli consegna un magnifico porta lampade in ferro battuto, opera delle nostre scuole professionali, ed un artistico scarpone in legno, pregevole opera dell'egregio prof. Pieruca delle professionali e così chiude il discorso:

« Ma non è solo a nome dei suoi alpini, signor Generale, che oggi parlo, non è solo dei sentimenti dei suoi soldati ch'io mi faccio portavoce. E' tutta la cittadinanza, che Le rende onore. E' a nome della città di Tolmezzo che ha avuto campo di conoscerla ed apprezzarla, ch'io parlo.

Gli alunni della scuola professionale Carnica, alla quale la nostra Regione guarda con viva speranza e legittima fede per il suo avvenire di lavoro, hanno forgiato questo artistico oggetto, che la città di Tolmezzo Le offre in attestazione dei sentimenti ch'Ella ha saputo ispirare.

Signor Generale, Mi permetta che a nome dei presenti e degli assenti, io alzi il bicchiere in segno di saluto ed augurio: saluto che suona omaggio al suo passato, augurio che vuol essere vaticinio di migliori fortune avvenire.

Per il Generale Cavarzerani Eja, Eja, Eja, Alalà! ».

Uno scroscio di applausi corona il discorso. Poscia altre nobili parole pronuncia il Sottoprefetto e quindi parla, dominato da intensa commozione, l'illustre soldato. All'albergo alle Alpi è stato poi offerto un signorile rinfresco.

La strada Paularo-Ligosullo riattivata

L'Associazione « Pro Carnia » ci comunica:

Grazie ai provvedimenti presi dal Comando del Battaglione « Tolmezzo », attualmente dislocato nell'alto But e Chiarsò per le esercitazioni estive, esso ha provveduto a riattivare la strada militare per riunire attraverso una via breve le possibili comunicazioni tra i suoi reparti, la strada che riunisce Paluzza e Paularo attraverso il passo del Dirrione è riaperta.

Giacchè abbiamo avuto l'insperata fortuna di una così rapida quanto imprevvista soluzione, speriamo che il Genio Militare e Civile, che si sono già occupati della cosa provvedano stabilmente per i lavori definitivi di questa strada che i Comuni sul cui territorio essa si trova sono disposti ad assumerne la manutenzione.

Mortale disgrazia alle cave di Timau

(19). — Ieri il lavoro alle cave di Timau è stato rattristato da una gravissima disgrazia che ha destato profonda impressione. Gli operai stavano lavorando con ferri roventi sulla pietra, quando una scheggia infuocata andò a finire in un pacco di polvere che serve per caricare le mine. Ciò provocò una formidabile esplosione, e l'operaio Pietro Fusa di anni 17, venne investito in pieno. Prontamente soccorso fu trasportato all'Ospedale di Tolmezzo, ove però questa notte decedeva in seguito a gravissime ferite riportate al ventre.

Da S. GIOVANNI di MANZANO

Il conte Raimondo de Puppi reintegrato alla carica di sindaco

(19). — Con decreto prefettizio 14 corrente il conte Raimondo de Puppi, già rimosso dall'ufficio di Sindaco per anni uno col Decreto 1.o marzo p. p., vi è stato reintegrato riconoscendosi insussistenti le ragioni che avevano determinato il primo provvedimento.

Non è a dire di quale giubilo sia oggetto per queste popolazioni la lieta novella benchè fosse già presentita ma che tuttavia ha recato un'onda di letizia in questa zona, che da quasi quattro mesi era stata privata dell'attività preziosa di un uomo che vi dedicò tutto se stesso e che rappresenta una delle migliori promesse per il Friuli.

Non passerà senza manifestazioni esteriori questa giusta riparazione che costituisce una parentesi non certo lieta della nostra vita politica ed amministrativa.

Da PORDENONE

Per Arturo Salvato

(19). — Domani domenica le vecchie squadre pordenonesi « Lupi neri » e « Disperata » con le loro gloriose fiamme si recheranno a Prata a deporre una corona sulla lapide che ricorda il martire Arturo Salvato ricorrendo in questi giorni l'anniversario doloroso e glorioso del suo sacrificio. Dopo tanti mesi le gloriose fiamme vibreranno nuovamente all'aria in un'atmosfera purificata, e, come primo atto, si inchineranno alla memoria del nostro glorioso camerata Caduto sotto i colpi di un rosso delinquente.

Cose del Fascio

Il Triumvirato del Fascio di Pordenone ha diramato il seguente ordine:

1. Tutti gli iscritti a questa Sezione dovranno restituire la tessera recapitandola personalmente presso questa sede entro il giorno 20 corrente dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 dei giorni non festivi. All'atto della restituzione della tessera sarà rilasciata ricevuta.

2. Tutti coloro che non fecero ancora domanda di rinnovazione della tessera per il 1926 sono invitati a presentarla entro il 30 corrente.

3. Nessuna tessera di questa Sezione sarà da oggi valida se non munita di speciale contrassegno e firma di uno dei membri di questo Triumvirato.

Pordenone, 18 giugno 1926.

Il Triumvirato
F.ti Perotti Cesare — Puppin Mario
Querini Luigi

UNA SCUOLA DI LAVORO
per le operaie

Grazie all'interessamento del Direttore signor Zuppinger, si aprirà in Borgo Meduna, nella prima quindicina di luglio, una scuola di lavoro. La scuola sarà diretta dalle RR. Suore di Torre e potrà essere frequentata dalle operaie della Filatura ex Amman. In un secondo tempo invece potranno frequentarla anche le figlie delle operaie.

L'iniziativa merita pertanto tutto il nostro plauso e dimostra, ancora una volta, l'interessamento del Cotonificio Veneziano per la propria maestranza.

RECITA
pro Patronato Scolastico

Giovedì sera ha avuto luogo al Teatro Licinio, gentilmente concesso, l'annunciata recita degli alunni delle Scuole elementari. Una vera folla era accorsa ad assistere allo spettacolo, e prodigò vivi applausi ai piccoli interpreti ed ai loro insegnanti che con infinita pazienza li istruirono così bene. Un successo vero e proprio, quindi, e crediamo sia tale anche per la cassetta.

CONFERENZE AGRARIE

Domani domenica il direttore di questa Sezione della Cattedra Ambulante di agricoltura dott. Giovanni Bubba, e lo ispettore zootecnico prov. dott. Mario Muratori terranno due conferenze sui rispettivi temi: « Coltivazione dei cereali » e « Allevamento del bestiame bovino » agli agricoltori di Budoia alle ore 9 e a quelli di Aviano alle ore 11.

STATO CIVILE
dal di 11 al 17 giugno 1926

Nati vivi maschi 4; femmine 6. Totale nascite 10.

Pubblicazioni di matrimonio: Gereitto Pericle con Borracin Salute — Olivo Attilio con Coassin Maria.

Matrimoni: Milanese Gio. Batta con Fornier Maria — Della Flora Cirillo con Badin Angela — Magri Ermenegildo con Turchet Corinna — De Santi Giovanni con Gaspardo Assunta.

Morti: Santarossa Tranquilla di anni 15 — Beatrice Adelaide ved. Taiariol di anni 57.

Da GEMONA

Rassegna della Milizia Balilla

(19). — Ieri il prof. cav. D'Alessandro, comandante della Legione « Balilla » friulana, ha preso contatto con la Centuria locale dei graziosi militi in erba. Si è reso conto dell'inquadramento, dell'istruzione ginnastica e morale impartita, dei conseguenti sviluppi e di tutto ciò che necessita per raggiungere una salda compagine della futura generazione fascista.

Si è recato anche in giornata a presiedere al saggio finale di educazione fisica dato dagli alunni delle Complementari del Collegio Stimatini, il cui esito è stato buono.

CONVOCAZIONE DELL'A. N. I. F.

I maestri della locale Associazione nazionale insegnanti fascisti sono stati riuniti dal loro Segretario direttore signor Italo Bosello. Scopo della riunione è stata una chiara esposizione delle finalità spirituali e disciplinari dell'Associazione.

Sono state prefissate le modalità per la partecipazione alla grande adunata magistrale di Udine di domenica 20 giugno. La Sezione insegnanti di questo Circolo didattico, che comprende la totalità del corpo magistrale, inaugurerà pure nella nostra città il proprio gagliardetto, pregiato lavoro in seta e oro fatto dalle gentilissime insegnanti sig.a Teresa Stefanutti, signorine Lina Stefanutti, Rossini Maria, Masini Anna appartenenti tutte all'Associazione.

OMAGGIO
di Ufficiali ai Caduti

Gli Ufficiali della 1.a Sezione della Scuola di Guerra, che si trovano qui da alcuni giorni, si sono recati oggi davanti al Monumento ai Caduti a deporre fiori sull'ara, nella ricorrenza dell'ottavo anniversario della vittoriosa battaglia del giugno svoltasi epicamente sul Piave.

Accompagnati dal Comandante colonnello cav. Brox, hanno reso l'omaggio floreale ed hanno sostato in silenzioso raccoglimento. Domani gli Ufficiali lasceranno la nostra città diretti in Carnia.

Da POZZUOLO del Friuli

Scioglimento del Direttorio del Fascio

(19). — E' stata qui appresa con viva soddisfazione tra i fascisti ed anche dall'intera popolazione la notizia che con provvedimento del Commissario straordinario del P. N. F. per la Provincia del Friuli generale co. comm. Quintino Ronchi, è stato sciolto il Direttorio della locale Sezione del Partito stesso.

Quale Commissario con pieni poteri è stato nominato il dott. Enrico Preindl il quale provvederà alla ricostituzione del Fascio e alla revisione degli iscritti e degli espulsi. Oggi stesso il dott. Preindl è giunto qui per i primi contatti e per la consegna degli atti della sezione.

Da TARCENTO

Riunione del Direttorio

(19). — L'altra sera si è riunito il Direttorio dela Sezione del P. N. F. Presenti i signori Grassoli Antonio, Segretario politico, di Montegnacco dott. cav. Sebastiano, Mosca rag. Gino, Nardini Carlo, geom. Francesco Morgante ed il Segretario amministrativo signor Muzzolini Umberto, senior.

DOMANDE IN SOSPESO. — Vengono accettate le seguenti domande presentate prima del 21 aprile u. s. da fascisti già iscritti: Suglia Eugenio — Toffoletti Albino — Zambelli Giacomo — Pividori Giuseppe di Leonardo — Sommaro Luigi — Anzil Luigi — Paoloni Luigi — Fadini Aldo — Vidoni Mattia — Mantovani Emilio — Zaccomer Giacomo — Treppo Valentino — Ghezzi Giuseppe.

II.o ELENCO DEI FASCISTI ISCRITTI ALA SEZIONE. — Agnoluzzi Gio. Batta — Beltrame Lodovico — Boezio Giovanni — Candolini Giuseppe — Cecconi Giuseppe — Cussigh Barnaba — D'Andrea Eugenio — Del Pino Pietro — Fachini Gaetano — Janigro dott. Guido — Morgante Ottone — Polarini Delfino — Pentelli Giusepep — Toffolo Giovanni — Vattolo Luigi — Vattolo Domenico — Vidoni Pietro — Righetti Ernesto — Vanello Giacomo — Patriarca Luigi — Pico Vittorio — Pico Giovanni — But Giacomo — Mangano Placido — Pico Pietro — Fadini Angelo — Floreani Italico — Ripari cav. Ugo — Poletto Antonio — Zucchi Cesare — Zucchiatti Amilcare — Toffoletti Egidio — Sanvitto Costanzi — Liussa Antonio — Toso Umberto — Del Fabbro Federico — Villa Angelo — Tomada Gio. Batta — Zucchi Pietro — Graziutti Guglielmo.

In memoria di Olinto Marinelli

Come tutto il Friuli, Tarcento in modo speciale ebbe a risentire il dolore ed il lutto per la scomparsa del Grande Scienziato, dell'integerrimo patriota prof. Olinto Marinelli.

Appena giunta la triste, inaspettata notizia, il Sindaco dott. cav. Sebastiano Montegnacco, a nome della cittadinanza tutta, portò alla veneranda madre ed alla diletta sorella del Grande Scomparso, residenti a Tarcento nella casa piena di tante e sacre memorie, l'espressione del più commosso cordoglio e i più ardenti auguri di conforto.

Alla famiglia dimorante a Firenze ed al Magnifico Rettore di quella Università vennero inviati i seguenti telegrammi:

« Famiglia Marinelli, Firenze. — Con riverente e commosso affetto Tarcento piange immatura scomparsa di Olinto Marinelli, gloria d'Italia, ed inviando ai dolenti congiunti accorate espressioni di intenso cordoglio, augura conforto ».

« Magnifico Rettore Università, Firenze. — Tarcento che circonda di culto affettuoso gloriosa famiglia Marinelli, che onorasi ospitare veneranda madre dell'odierno scomparso, invia all'insigne studio fiorentino fervide espressioni di commosso cordoglio ».

A nome della mamma, della vedova e dei figlioletti, così rispose la desolata sorella:

« Ill.mo signor Sindaco di Tarcento. — Il grande amore per la Patria e per la scienza tutta la vita e tutta l'opera di mio fratello, come già aveva informato la vita e l'opera di mio Padre e fu proprio Tarcento il campo dei primi studi d'Olinto e l'ultimo Suo desiderio. A nome anche della mamma, della vedova e dei figlioletti ringrazio commossa Lei, e a di Lei mezzo i Tarcentini, per la partecipazione sincera al nostro immenso dolore. Con i più distinti saluti. — f.a ANNINA MARINELLI ».

L'« OSOVANE » AL TEATRO SOCIALE

(19). — Ospite graditissima della Società Sportiva Tarcentina — domani 20 giugno — la Compagnia Filodrammatica l'« Osovane » si produrrà al nostro Teatro, con la piacevolissima commedia di De Sanctis « Un marito per mia figlia ». Seguirà la comedie dute di un toc « In file » di Tite Rossi. L'autore sarà anche attore interpretando la parte di Checo Zear.

I successi ottenuti nei maggiori centri friulani servono di presentazione per i valenti ed appassionati filodrammatici osoppani. Sior Tita Rossi, poi, è troppo artista e troppo conosciuto per poterlo presentare.

Per prenotazioni dei posti rivolgersi presso il Caffè Nuovo.

PRO CAMPO SPORTIVO

Secondo elenco delle sottoscrizioni: Maresciallo Reali Carabinieri L. 40 — avv. Vincenzo Angeli, 30 — dott. Ernesto Burini, dott. Jacopo Bonfadini, cav. Pietro Fachini, L. 25 — Addo Salvadori, Maria Sala, prof. Sporeni L. 15 — Gervasio Tamiozzo, Emilio Beltrame L. 10 — Umberto Muzzolini (seconda quota) L. 10.

Da CIVIDALE

IN PRETURA

(19). — Ieri dinanzi al Pretore si è svolto il processo per ingiurie a carico di Saccavini Tarcisio. Parte lesa la signorina Perissutti Maria di Magredis.

Il Pretore ha ritenuto il Saccavini responsabile del reato a lui ascritto e lo ha condannato a L. 100 di multa, a L. 250 verso la parte civile ed alle spese processuali.

IL MERCATO

(19). — Il mercato d'oggi causa l'insistenza del maltempo, fu quasi nullo, mentre i prezzi salirono a dismisura.

Il frumento venne pagato a L. 220 (con una ascesa di L. 35 dagli ultimi mercati) — il granoturco pure a L. 140 — l'orzo L. 150 — l'avena L. 140 — i fagiuoli L. 250 — le patate L. 120 ed in proporzione salgono nel costo tutti gli altri generi prima necessità.

Il perdurare delle pioggie ha, naturalmente, peggiorate le condizioni del mercato.

Il mercato delle legna assolutamente nullo.

SOCIETA' CACCIATORI

Domani, con qualunque tempo, la Società Mandamentale dei Cacciatori si recherà a Castelmonte per la inaugurazione del gagliardetto.

UNA SERIE DI MALANNI

Ieri vennero accolti nell'Ospedale, reparto chirurgico:

Grsson Pietro di domenico di anni 6; cadendo da una scala ha riportato frattura esposta all'avambraccio destro, guaribile in giorni 30 salvo complicazioni.

— Martinig Domenico di anni 26 da Premariacco, per la rottura della fune con la quale veniva calato dai compagni sulle roccie del Natisone in cerca di nidi di corvo, riportava frattura degli arti inferiori, guaribile in giorni 40 salvo complicazioni.

— Seveiz Caterina da Caporetto, per caduta, riportò lussazione anteriore all'omero destro, guaribile in giorni 15.

— Turich Celeste operaio alla fabbrica Cementi, per caduta da altezza di circa otto metri, riportò ferita lacera al mento con perdita dei denti anteriori, ferita lacera all'orbita sinistra, contusioni varie al capo ed agli arti inferiori guaribile in giorni 20 salvo complicazioni.

— Braidotti Giovanni di anni 6 per caduta da un carro si fratturò la tibia destra al terzo superiore, guaribile in giorni 25 salvo complicazioni.

CINEMATOGRAFO

Domani, domenica, al Cinema Teatro Corte verrà rappresentata la pellicola « Caporal Saetta », grandioso lavoro di avventure eroicomiche in quattro atti.

Da TALMASSONS

Un ragazzo travolto e ucciso dal rimorchio di un camion

(19). — Una improvvisa disgrazia dovuta al mal vezzo dei ragazzi di arrampicarsi sui veicoli in moto, ha steso il più doloroso lutto sulla famiglia dell'agricoltore Luigi Gomboso. Eccovi i particolari del grave fatto che ha suscitato in paese profonda impressione.

Verso le 14.30 di ieri transitava per Talmassons un pesante camion con rimorchio di proprietà della ditta Ermacora delle Fornaci di Castello di Porpetto. Il traino era guidato dal meccanico Bondino Fiorelo da Risano e, diretto a Codroipo, procedeva a velocità minima dato anche il pesante carico. Presso le scuole erano sulla via alcuni ragazzi i quali approfittarono del passaggio dell'autoveicolo per arrampicarsi giocando sul rimorchio. Il pericoloso giuoco riuscì fatale ad uno dei giovanetti e precisamente al dodicenne Guerrino Comboso di Luigi il quale, con la spensieratezza dei fanciulli non pose troppa attenzione nello scendere a terra e, dopo essere salito sulla parte posteriore del rimorchio e avere raggiunto la parte anteriore, scivolò precipitando a terra e rimanendo travolto. Il poverino giacque inanimato a terra; i compagni gli corsero vicino credendo si trattasse di cosa lieve, ma, chiamatolo invano, dettero l'allarme facendo accorrere gente.

Il conducente del camion, protetto dalla gabbia della « capotte », e causa il rumore prodotto dal veicolo, non s'era accorto della disgrazia e aveva continuato la strada. Solo qualche ora dopo, ripassando per Talmassons nel ritorno, fu fermato dalla guardia campestre apprendendo così con grande sorpresa il tragico accaduto.

Il povero fanciullo, malgrado pronte cure morì due ore dopo per le lesioni riportate. Ogni responsabilità del meccanico Bondino è da escludersi, come constatarono anche i carabinieri.

Da FAEDIS

I PROSSIMI FESTEGGIAMENTI

(19). — Faedis, pervasa d'un entusiasmo irrefrenabile ed animata da una speranza senza limiti, è tutta assillata da un intenso fervore d'opere per le sue feste.

I festeggiamenti eccezionali del 4 e 5 luglio devono riuscire e riusciranno splendidi.

E' un'emulazione meravigliosa che fonde indistintamente tutti i cuori nell'armonia ammirabile d'un solo proposito: tutti per uno ed uno per tutti nel sacrifizio, nel lavoro, nella volontà risoluta di riuscire ad ogni costo.

Da questo crogiuolo di volontà decise, da quest'impeto unanime di generosità collettiva sboccia giorno per giorno e si matura bello e grandioso il magnifico programma dei festeggiamenti.

Chi, anche poche ore, si trattiene a Faedis in questi giorni di febbrile e travagliata vigilia, ha subito l'impressione di assistere ad una gara di popolo per cui la concordia è volere, il lavoro è gioia, il sacrificio è passione.

Giunse ieri per la Pesca di beneficenza l'eccezionale dono di S. Santità Pio XI: tre magnifici orologi in artistici astucci fregiati dello Stemma Papale.

I festeggiamenti centenari di S. Luigi Gonzaga e di S. Francesco d'Assisi, riusciranno dunque solenni e grandiosi.

Da S. DANIELE

RECITA

Questa sera, alle ore 21, nel nostro Teatro Ciconi, la Compagnia Dialettale friulana che ottenne ieri a Udine un successo veramente brillante, ripeterà l'interessante programma ivi svolto; e cioè: « Pa la Patrie » di Anna Fabris e « Un truc di gnove date » di F. Leitenburg.

Da PERTEOLE

L'INAUGURAZIONE
del gagliardetto rimandata

(19). — L'annunciata festa per la inaugurazione del gagliardetto fascista che doveva svolgersi domani, è stata rimandata al giorno di domenica 27 corrente, in seguito al lutto che ha colpito casa Salem.

CRONACA SPORTIVA

Torino - Udinese

Ore 15 - Campo Moretti

Oggi, dunque, come già diffusamente è stato annunciato, sarà ospite del nostro bel Campo sportivo lo squadrone granata del Torino che attualmente accentra in sè tutti gli sguardi dei calcisti nazionali e per opera del quale il campionato italiano di calcio serba ancora una incognita e la lotta è tuttora viva e palpitante.

Anche i meno entusiasti dello sport del calcio non vorranno oggi mancare a questo spettacolo veramente eccezionale e non vorrano perdere l'occasione di farsi una idea di che cosa sia squadrone e di vedere all'opera tre fra i più brillanti giocatori azzurri: Baloncieri, cannoniere della Nazionale, Janni e Libonati: tre stelle del firmamento calcistico nazionale.

Non è a dire che la partita si presenti facile e vinta a priori per i granata poichè foot-ball è sorpresa ed in ogni caso il Torino lotterà sino all'ultimo per realizzare il maggior numero di goals utilissimo per il gorl-average.

Di fronte a tanto avversario i nostri ragazzi scenderanno ben decisi a vendere ben cara la pelle animati dal soffio possente della passione purissima che a tante e sì grandi vittorie li ha portati.

Alla classe avversaria opporranno il loro giovanile ardore, alla tecnica opporranno foga, alla anzianità, cuore.

Il pubblico delle grandi occasioni li sorreggerà nella loro impresa e non sarà parco di applausi agli atleti.

Salvo ulteriori spostamenti i nostri giocheranno nella seguente formazione: Lipizer — Cantarutti — Tosolini — De Biasi — Bonino — Bellotto — Geracè — Agosti — Spivach — Semintendi — Palmano. ALI'.

La IV Coppa S. Vito

Km. 135 - III e IV cat. - 27 giugno

Fervono con una alacrità sorprendente i lavori di preparazione della grande gara Sanvitese. Finalmente possiamo annunciare i premi, i quali, è bene dire subito, sono di una ricchezza che difficilmente ha riscontro in gare dilettantistiche.

L'U. S. Sanvitese nulla ha voluto trascurare perchè la sua gara abbia quella cornice che il suo passato e la sua importanza le addice.

Dobbiamo doverosamente segnalare che l'U. S. Pordenonese, sempre prima, ha voluto arricchire la competizione mettendo in palio un dono per il primo che passerà a Pordenone.

Non escludiamo che altri voglia seguire il gesto veramente sportivo e degno del massimo encomio della Società pordenonese a maggior profitto e per l'interesse e la passionalità della gara stessa.

I premi individuali, consistenti in due biciclette da corsa su strada e su pista, in oggetti e medaglie d'oro, saranno così ripartiti:

1. Gran Premio « Ives » del valore di L. 900 — 2. del valore di L. 600 — 3. di L. 300 — 4. di L. 200 — 5. di L. 150 — 6. di L. 100 ecc. fino al quindicesimo arrivato.

Ma la gara sanvitese avrà inoltre una numerosa dotazione di premi speciali, condizionati, per la quarta categoria oltre le due magnifiche coppe di cui abbiamo parlato in precedenza.

Veramente straordinaria la « Coppa S. Vito » di valore inestimabile, esposta — unitamente alla bicicletta del primo arrivato — nelle vetrine della ditta Emilio Garlatti.

I primi iscritti

Numerose e di valore sono le iscrizioni finora pervenute agli organizzatori. Esse rappresentano quanto di meglio possiede attualmente il ciclismo friulano, i cui elementi provati alle più difficili battaglie hanno già provato la soddisfazione della vittoria in gare importantissime.

In questo primo manipolo sono compresi i cinque « routiers » che hanno saputo nettamente dominare in questo inizio di stagione, nella più grandi gare della Venezia Giulia; alludiamo a Cicutin, Steffanutti, Galluzzo, Marchetti e Elio Polo.

Non è azzardato il dire che questi sarebbero sufficienti a garantire il completo successo della bella gara Sanvitese, ma invece altri e di valore indiscutibile si annunciano i partecipanti da ogni parte del Veneto.

Sembra accertata anche la partecipazione di una forte rappresentanza Emiliana capeggiata dal Carpigiano Bocchi, il dominatore delle gare emiliane e lombarde di questo inizio di stagione. Se ciò si avverasse, come sembra quasi certo, la gara Sanvitese assurgerebbe ad importanza nazionale giacchè indubbiamente i nostri rapresentanti della Venezia Giulia non vorranno rinunciare a questa gara particolarmente adatta ai loro mezzi di arrampicatori e resistenti.

Le iscrizioni intanto si ricevono presso la Segreteria della U. S. S. accompagnate dalla tassa relativa, e si chiuderanno alle ore 24 del 26 corrente.

Tendopoli

Tendopoli il campeggio organizzato dall'Istituto Nazionale Alpinistico Studentesco « Sucai », tra i ghiacciai della Venoste, coll'appoggio del Ministero della Guerra, è la più grande manifestazione di virtù e di forza della gioventù studiosa d'Italia.

I non soci, accompagnati da un socio, possono partecipare a Tendopoli da dove si potranno effettuare escursioni e percorsi turistici adatti a tutte le forze.

Il preventivo di spesa per 10 giorni è di L. 170, per 23 giorni di L. 300 escluso il viaggio, colle speciali riduzioni ferroviarie individuali del 70 per cento che si possono calcolare sull'orario generale delle F.F. S.S.

Quest'anno nuovi padiglioni arricchiranno Tendopoli insieme a diversi servizi e ad un ricco assortimento di materiale da campo speciale.

Il Grande Albergo Moretti, costruito per l'occasione in pura tela, permetterà di pernottare al campo ai visitatori.

Il programma verrà spedito ai primi di luglio ai soci e a tutti coloro che invieranno il loro indirizzo su cartolina con risposta a Sucai » Monza indicando la lettera « T ».

Ieri alle ore 14 dopo lungo, penosa malattia, mancava all'affetto dei suoi cari

d'anni 49

La moglie, i figli ed i parenti tutti, addoloratissimi ne danno il triste annuncio, avvertendo che i funerali avranno luogo oggi alle ore 17 partendo dall'Ospedale Civile.

Udine 20 giugno 1926.

Oggi alle ore 16 cessava di vivere

Segretario Comunale

I genitori, la moglie, i figli, la sorella, gli zii, i nipoti e parenti tutti ne danno angosciati il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo in Faedis, alle ore 8.30 di lunedì. Si ringraziano coloro che vorranno intervenire.

La presente serve di partecipazione personale.

Faedis, 19 giugno 1926.

Ringraziamento

La Madre e i Parenti tutti del compianto

esprimono vivi ringraziamenti a quanti tributando onoranze al Caro Estinto, attestarono partecipazione al loro grande dolore.

CRONACA UDINESE

Decisioni della Commissione Reale per la Provincia del Friuli

La Commissione Reale per la straordinaria Amministrazione della Provincia del Friuli, nella sua seduta di ieri, alla quale erano presenti sette su nove componenti, ha anzitutto preso atto della partecipazione di un delegato della Provincia al Congresso della Unione delle Provincie in Trento, al quale furono presentati due memoriali di iniziativa della Amministrazione Provinciale del Friuli.

Il primo, concernente l'attuazione della nuova Legge sulla protezione della maternità e della infanzia, richiamò la particolare attenzione del Congresso per rappresentare al Governo l'opportunità che venga sostanzialmente riformato lo Istituto del domicilio di soccorso e attuato il decentramento burocratico per quello che riguarda la competenza in materia di ordinanze di ricovero.

La Commissione Reale ha inoltre adottato, fra l'altro, le seguenti deliberazioni:

— Ha promosso il signor Sante Cossio archivista della Segreteria Provinciale.

— Ha deliberato in ordine al ponte di Madrisio, di cui è nota la recente iniziativa dell'on. senatore generale Dall'Olio, in considerazione della grande importanza degli interessi economici regionali, politici e militari, cui il manufatto soddisferebbe, il seguente ordine del giorno:

« 1. — Di partecipare in via di massima al costituendo consorzio dei Comuni onde valorizzare le pratiche dei medesimi a tal fine iniziate;

« 2. — Di invitare i parlamentari del Friuli ad unire la loro azione a quella promossa dall'on. senatore Dall'Olio per la sollecita presentazione del disegno di legge preannunciato dal Ministro dei Lavori Pubblici per la costruzione del ponte che servirà a realizzare le giuste aspirazioni delle laboriose popolazioni appartenenti ad un'ampia zona produttiva della Provincia.

— Ha deliberato sopra proposta del Commissario generale co. Ronchi di far pratiche presso il Governo per ottenere che il sussidio a favore della ultimazione del ponte sul Tagliamento presso Cimano di San Daniele venga elevato dal 40 al 60 per cento.

— Ha concesso un sussidio di L. 300 alla Sezione della Venezia Giulia della Unione Italiana dei Ciechi.

— Ha deliberato di limitare l'Azienda Agraria Provinciale di Gorizia alla conduzione dei vivai di viti e di fruttiferi nel predio sito a Gorizia in via Trieste e di procedere alla vendita mediante asta pubblica dei prati siti nello località alla Bianca in Gorizia e quelli di Pegg nonchè del bosco di Monte Vecchio di proprietà dell'Amministrazione Provinciale.

— Ha concesso un contributo di lire 500 e due medaglie d'argento per le Mostre agricole, delle piccole industrie e didattiche di Tarcento.

— Ha deliberato di partecipare alle onoranze centenarie di San Francesco d'Assisi con un contributo di L. 300.

— Ha assegnato 3 premi consistenti in una medaglia d'oro e due di argento alla Gara federale di Tiro a Segno indetta per il prossimo agosto in Cividale.

— Ha deliberato di accettare il munifico dono fatto al Museo della Redenzione di Gorizia dal signor prof. Alfredo Tominz di dipinti e disegni del pittore goriziano Giuseppe Tominz e di esprimere vivi ringraziamenti al donatore.

— Ha stabilito di non poter aderire al Consorzio per la costituenda Stazione Sperimentale delle Tre Venezie per la lotta contro le malattie infettive del bestiame, poichè il reparto della spesa in ragione del numero del bestiame verrebe a ricadere in gran parte sulla Provincia del Friuli che è la più lontana.

Le odierne cerimonie e convegni

Giornata campale, oggi. Col programma pubblicato, l'Associazione Provinciale Insegnanti Fascisti inaugura il suo Labaro e i Gagliardetti Sezionali con l'intervento del R. Provveditore agli Studi comm. dott. Reina.

Poichè l'Associazione è forte di 2700 soci, si calcola che da tutta la Provincia convengano a Udine circa duemila insegnanti.

L'adunata è fissata per le 8.45 sul piazzale di Porta Aquileia.

Pure in mattinata, gli ex Bersaglieri commemoreranno il novantesimo anniversario della fondazione del glorioso Corpo.

Presso la sede dell'Associazione Commercianti e Industriali, in Piazza del Duomo, si riuniranno, alle ore 9, i fiduciari di zona e i Presidenti della Federazione Friulana Combattenti.

I lavori della riunione comprenderanno la relazione del Commissario straordinario, il programma di attività assistenziale, i bilanci e la costituzione della Commissione reggente la Federazione.

Alle ore 11 seguirà, al Teatro Sociale, l'annunciato pubblico saggio di Studio degli allievi dell'Istituto Musicale « Jacopo Tomadini ».

Inoltre, presso il Collegio Di Toppo Wassermann si svolgeranno le feste indette per la chiusura dell'anno scolastico.

Al Collegio Arcivescovile « Bertoni » si svolgerà la celebrazione del centenario Francescano, alle ore 16,30, in occasione della finale premiazione dei convittori e allievi.

Solidarietà ai colleghi sindacati della Banca Cattolica

Ci comunicano:

Gli impiegati della Banca Cattolica non iscritti ai Sindacati Bancari Fascisti riaffermano la loro solidarietà ai colleghi nella agitazione intrapresa per il loro miglioramento morale ed economico convinti della piena giustizia e necessità delle richieste avanzate.

L'insediamento in Municipio della Commissione conciliatrice per gli alloggi

12 conciliazioni su 13 cause

Ieri, alle ore 16, in una sala del Municipio si è riunita, per la prima volta, la Commissione comunale conciliatrice in materia di pigioni e di alloggi.

La Commissione è composta dal cav. uff. avv. Zozzoli, Presidente del Tribunale, quale Presidente, e dei membri: avv. cav. Urbano Capsoni e co. G. B. Valentinis per i proprietari di casa; dr. cav. uff. Virginio Doretti e cav. Enrico Soligo per gli inquilini; segretario il signor Guido Terenzani.

L'insediamento della Commissione è avvenuto da parte del Commissario Prefettizio per il Comune di Udine dr. comm. Renato Caveri, il quale ha rivolto al Presidente cav. uff. Zozzoli ed ai rappresentanti delle parti, espressioni di ringraziamento per aver accettato un mandato assai importante e delicato e augurandosi che l'opera della Commissione abbia a riuscire di grande utilità per la pacificazione delle parti in contesa.

La Commissione, subito dopo si è accinta al suo delicato lavoro che, anche noi, conoscendo le egregie persone che la compongono, non dubitiamo darà i migliori risultati nell'interesse della cittadinanza, per quanto si riferisce alla complessa questione degli alloggi.

***

Le cause discusse furono tredici, mentre la trattazione delle altre fu rimandata ad altra udienza o perchè qualche proprietario invitato, per essere assente dalla città, ha molto cortesemente pregato la Commissione di rinviare la discussione della vertenza che lo interessava, o perchè qualche altro non si è presentato, dimostrandosi così anche poco riguardoso verso la Commissione che con tanta cortesia, con tanta abnegazione, ha assunto l'incarico di pacificare gli animi dei proprietari e degli inquilini.

Fra costoro e quel proprietario — « unico » su tredici — che ieri non ha voluto concedere all'inquilino, in mora però di affitto, neppur un giorno di proroga, preferiamo ancora il secondo.

Sappiamo che la Commissione tornerà a citarli per la prossima udienza e speriamo che non mancheranno di aderire all'invito.

VITA DEL PARTITO

Riunione dei Segretari politici delle Sezioni dell'Ass. Naz. ferr. fascisti

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

I signori Segretari delle Sezioni e dei Gruppi della Provincia dell'Associazione Nazionale Ferrovieri Fascisti, sono convocati presso la Sede della Federazione Provinciale Fascista di Udine — via Prefettura, 12 — per le ore 10 di martedì 22 corrente.

***

In occasione del convegno dei Fiduciari e dei rappresentanti delle Sezioni Combattenti del Friuli, il Commissario Straordinario della Federazione ha rivolto ad essi il seguente messaggio:

« I Fascisti Friulani innalzano i Gagliardetti e gridano l'alalà a salutare i rappresentanti dei camerati Combattenti riuniti in Udine.

« Combattenti e Fascisti espressi in tempi diversi dalla inesausta stirpe italica, ne rappresentano tutte le virtù, tutti gli eroismi, tutta la fede.

« Balzati a difendere la Madre comune dall'assalto e dalla ingiuria dei nemici stranieri e nostrani hanno affrontato con animo invitto gli stessi pericoli, han combattuto con uguale ardimento nelle trincee e sulle piazze, hanno temprato la loro virtù alla fiamma di una stessa passione.

« Nell'ora nuova essi procedono insieme, affratellati dai ricordi e dalle speranze sulle vie dell'Italia imperiale che il Duce addita da Roma ».

Il Commissario Straordinario
Generale Q. RONCHI.

Ferrovieri riammessi nel Partito

Con deliberazione di ieri, sono stati riammessi nel Partito Nazionale Fascista e, per coloro che appartenevano alla Milizia ferroviaria, reintegrati nel grado, i seguenti ferrovieri: Conte cav. Antonio, Capo Deposito Locomotive; sottocapostazione Gottardo signor Guglielmo, capo-manipolo della M. F. F.; Zilli Umberto, manovale, capo-squadra della M. F. F.; Checchin Alessandro, controllore, camicia nera; Danielis Pietro, conduttore, camicia nera.

Non possiamo a meno di compiacerci per il ritorno nelle file del Partito di queste giovani e fedeli energie che con onestà ed integrità servirono sempre la causa fascista.

Il dott. Giacomo Luchini riammesso nel Partito

Per disposizione del Commissario straordinario del Partito Nazionale Fascista per il Friuli, il dott. cav. Giacomo Luchini è stato riammesso nel Partito.

La notizia sarà appresa con la più viva soddisfazione dai fascisti e dalla intera cittadinanza che conosce e giustamente apprezza le doti del cav. Luchini prode capitano in guerra, due volte decorato, e fascista deciso, leale ed animoso fin dalla prima ora. Sono note altresì le sue benemerenze verso le istituzioni cittadine e specialmente nel Segretariato dell'Emigrazione.

Nell'ora della giusta reintegrazione e del riconoscimento delle ottime qualità del fascista e del cittadino retto ed integro, inviamo al dott. cav. Giacomo Luchini l'espressione affettuosa del nostro più vivo compiacimento.

I Tubercolotici di guerra si fondono con i fratelli Mutilati

Dalla Segreteria della Delegazione Regionale delle Tre Venezie dell'Associazione Nazionale Tubercolotici Reduci di Guerra » (Ufficio Stralcio) ci viene comunicato il seguente messaggio lanciato dal signor Mario Maria d'Ari, Delegato Regionale e Commissario Straordinario liquidatore del Comitato Centrale per la Sezione Provinciale del Friuli:

« Friulani! La Sezione Provinciale dell'Associazione Nazionale Tubercolotici Reduci di Guerra del Friuli si è fraternamente fusa con la grande famiglia dei Mutilati, rientrando spontaneamente — ora che i tempi e gli uomini sono, per fortuna, mutati — nel seno della grande Associazione Madre dalla quale erano stati costretti, un giorno, pur con loro vivo rammarico, a staccarsi.

I Tubercolotici Reduci di Guerra del Friuli rivolgono ancora una volta i più sinceri e profondi ringraziamenti ai loro cortesi benefattori e li pregano di voler continuare l'opera loro generosa e preziosa attraverso il tramite dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra del Friuli che da oggi raccoglie nel suo seno tutti i Tubercolotici di Guerra.

Essi porteranno sempre scolpito nel cuore con un senso di vivissima e profonda riconoscenza, nomi come quello dell'Ill.mo Signor Prefetto e Sotto-Prefetti della Provincia del Friuli, S. E. l'Arcivescovo di Udine, l'on. comm. Luigi Russo, i Signori Sindaci della Provincia, il Comando Distretto Militare di Udine, la Federazione e le Sezioni Nazionali del Partito Fascista del Friuli, Comando Ospedale Militare di Udine, Presidenza e Membri Commissione Medica Militare del Friuli per le Pensioni di Guerra, Direzione e signori Medici Ospedale Civile di Udine, Direzione e signori Medici Padiglione Antitubercolare « Tullio », Presidenza e Membri del Consorzio Antitubercolare del Friuli, Presidenza e Farmacisti Ordine del Friuli, Direttori dei giornali « La Patria del Friuli », « Giornale del Friuli », « Il Gazzettino », Comando Presidio Militare, maggiore cav. uff. Mombellardo Presidente del « Pro Natale 1925 » e suoi membri, dott. sezionale Giulio Cesare Ceretti, cap. cav. Lorenzo Alciati Delegato Provinciale Opera Nazionale degli Invalidi di Guerra, Presidente e Membri della Pentarchia Sezionale, Sezione Udinese Federazione Nazionale Arditi d'Italia, cav. uff. Virginio Doretti, co. Gio. Batta Giuseppe Valentinis, cav. Enrico Soligo, direttore cav. Marchesini Emanuele e segretari rag. Grossi Francesco e rag. Troso Nicola della Delegazione del Tesoro di Udine, signori dott. prof. Varisco, dott. Calligaris, dottor Stringher, dott. Preindl, dott. Bellavitis, dott. Barzan, Sezione Provinciale Madri e Vedove dei Caduti in Guerra, Federazione Combattenti del Friuli — e; poichè la fusione delle due Associazioni, del resto sorelle, è stata anche desiderata dal nostro amato e venerato Duce Benito Mussolini, che ci dà la certezza che le nostre giuste speranze non tanto per noi ma per i nostri figli non saranno vane, i Tubercolotici Reduci di Guerra del Friuli sono pure felici di aver dato nello stesso tempo alla Nazione intera, come hanno fatto tutte le altre consorelle, un esempio luminoso di fratellanza e di sincera ordinata disciplina.

Vadano a tutti i nostri amati benefattori e collaboratori, sentiti ringraziamenti di perenne riconoscenza ».

Medaglie d'oro di benemerenza al generale Curio Bernardis

Abbiamo da Roma che il Ministro della Marina, on. Mussolini, ha concesso le seguenti medaglie d'oro:

« A norma del decreto 2 luglio 1924, che stabilisce le ricompense per i lavori utili alla R. Marina, conferisce al generale del Genio Navale Curio Bernardis e al maggiore del Genio Navale Rodolfo Tizzoni la medaglia d'oro di seconda classe in riconoscimento dei notevoli pregi riscontrati nell'esame del progetto di sommergibile di medio tonnellaggio da essi presentato.

« Al generale del Genio Navale Curio Bernardis, in attestaziona dell'opera geniale e costante che da lunghi anni egli va compiendo per il progressivo funzionamento del naviglio sommergibile, conferisce la medaglia d'oro di prima classe per l'incremento delle scienze navali ».

Questa notizia sarà appresa certo con vivo compiacimento da quanti hanno seguito e aprezzano l'opera del nostro eminente concittadino.

A lui, pertanto, vadano le più vive felicitazioni per il premio che S. E. Mussolini ha decretato alle sue benemerenze.

Un lavoro d'arte

Abbiamo ammirato molto, nelle vetrine della Ditta Ronzoni, in via Cavour, una magnifica miniatura su avorio, riproducente il ritratto del Cardinale di Venezia, monsignor La Fontaine.

Il pregevole lavoro è dovuto all'arte squisita di un nostro valente concittadino, il prof. Rizzardo Dilùa, ora residente in Venezia, ove pure è molto apprezzata l'arte sua.

La miniatura che abbiamo avuto occasione di ammirare è veramente perfetta. La fisionomia dell'Illustre Prelato è ritratta con assoluta verità e la sua fattura è finissima tale da paragonarsi come sistema ai migliori lavori del genere.

Un lavoro insomma degno di ammirazione e del massimo encomio.

S. E. Giuriati e la cooperazione di lavoro

S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici ha ricevuto i rappresentanti dei maggiori consorzi di cooperative di produzione e lavoro presentatigli dall'on. Raffaello Riccardi, presidente della Federazione Nazionale di Produzione e di Lavoro.

S. E. Giuriati, accogliendo pienamente i punti di vista prospettati dai cooperatori, ha riconosciuto la necessità di definire esattamente quale è il posto e la funzione che il regime e il Governo riconoscono alla cooperazione; ha riconosciuto la opportunità di abolire nel campo dei lavori pubblici alcune limitazioni stupide imposte alle organizzazioni cooperative per sostituirle con limitazioni intelligenti e si è perciò mostrato favorevole al concetto di ammettere le organizzazioni cooperative alla assunzione dei lavori pubblici, non entro i limiti fissati attualmente dalla legge in base a criteri generici, ma secondo la loro esperimentata capacità tecnica e finanziaria.

L'on. Riccardi ha illustrato al Ministro gli sforzi fatti dai cooperatori fascisti per armonizzare l'indirizzo e la vita della cooperazione italiana con lo spirito del fascismo, e per risanare le aziende cooperative venute nelle loro mani attraverso vicende spesso tumultuose per creare un nuovo movimento sano.

S. E. Giuriati ha mostrato di essere perfettamente consapevole dei servizi che la buona cooperazione può rendere al paese ed ha accennato alle funzioni che essa potrebbe avere nell'intenso sviluppo di lavori pubblici nel Mezzogiorno e nelle Isole, e nella disciplina della emigrazione interna.

Il Ministro ha concluso promettendo all'on. Riccardi tutto il suo appoggio per giungere ad una esatta chiarificazione della posizione della cooperazione fascista nella vita economica e sociale del Paese.

La scuola allievi fuochisti a Udine definitivamente istituita

Mesi or sono abbiamo annunciato che, con l'appoggio autorevole di S. E. Spezzotti, si stavano facendo le pratiche per l'istituzione anche a Udine di una scuola per allievi fuochisti ferrovieri: scuola che attualmente esiste a Trieste e a Gorizia.

Possiamo ora avvertire che l'apertura di detta scuola è stata già deliberata e che i corsi si inizieranno nella seconda metà del luglio prossimo per finire al marzo del venturo anno.

Finora si sono iscritti ai corsi 50 alunni.

Si dedicheranno specialmente all'insegnamento il chiarissimo ing. Paglia dell'Ufficio Trazione ed il Capo Deposito titolare signor Marinoni.

Se la scuola si apre anche a Udine è merito speciale di S. E. Spezzotti e del comm. Alberto Calligaris, che ha accordato l'uso dei locali della Scuola Professionale, ma sovratutto dell'egregio sig. ing. Paglia, per il di cui vivissimo interessamento il Compartimento ferroviario di Trieste ha accordato anche a Udine di divenire sede della Scuola.

Addio al celibato

Ieri sera, all'Albergo Ristorante « Roma », in via Poscolle, l'egregio avv. Raffaele Scrosoppi, valoroso ufficiale degli Alpini in guerra, ha dato l'addio al celibato tra una numerosa e gioiosa schiera di amici che formularono i più fervidi auguri di felicità a lui e alla gentile sua fidanzata signorina Licia Minciotti.

Il banchetto, sotto la direzione del proprietario signor Federico Fioritto e del direttore di mensa signor Angelo Lugano, fu servito con quella signorilità che è consuetudine del « Roma ».

Allo spumante, si susseguirono scoppiettanti i brindisi augurali all'avvocato Scrosoppi che pur entrando ancor giovane nel numero dei più, è una già così bella affermazione nel Foro friulano.

A lui e alla sua gentile compagna anche i nostri auguri.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Pastina al consommè - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Sera: Spaghetti al sugo - Stracotto di bue - Contorno.

Incidenti alla Ferriera

Nel pomeriggio di ieri, verso le 14, al momento della distribuzione delle paghe, un gruppo di metallurgici della Ferriera si diede a protestare vivacemente contro il consueto contributo che tutti gli operai sindacati lasciano per l'organizzazione. A calmare i più focosi intervenne il Segretario del Sindacato Metallurgici e pel momento tornò la calma. A sera tardi, il malumore artatamente suscitato da elementi notoriamente di idee rosse, ebbe modo di rinnovarsi alla vista di alcuni militi per la Sicurezza Nazionale.

Alle 22, ora d'uscita di un turno operaio, i più accesi sono stati avvicinati dal Segretario dei Metallurgici e accompagnati alla sede della Legione.

Intanto, sul muretto della Ferriera prospiciente alla via di circonvallazione, si erano affacciati numerosi operai invocando o minacciando contro i militi.

I caporioni di questi dannosi conati socialisti sono stati più tardi accompagnati in Questura.

Nuovi periti agrari

In applicazione alle disposizioni del R. D. 30 dicembre 1923 e successive norme emanate dal Ministero dell'Economia Nazionale, hanno conseguito il diploma di perito agrario presso la Regia Scuola Agraria Media di Conegliano nella sessione ora chiusasi i seguenti tecnici agrari appartenenti alla Provincia del Friuli, e aventi oltre cinque anni di esercizio professionale.

Con dispensa dagli esami: Pinzani Antonio — Brombin Antonio — Mizzau cav. Giuseppe — Vicentini Angelo.

In seguito ad esami: Andreetta Rodolfo — Moretti Attilio — Benincà Antonio — Besa Giovanni — Candeo Gaspare — Cescutti Giuseppe — De Bortoli Mario — Fabris Antonio — Fantini Mario — Gattolini Cornelio — Girolami Ermes — Gregoris Antonio — Moretti Pio — Pascolini Pietro — Pascoli Sebastiano — Peressutti Gio. Batta — Querini Edoardo — Sabbadini Pietro — Vicentini Francesco — Rinaldi Giovanni — Rinaldi Giuseppe — Zanolla Augusto.

In memoria di Olinto Marinelli

La Società Alpina Friulana, per poter degnamente onorare la memoria dello illustre concittadino, suo Presidente, ha aperto una sottoscrizione per dedicargli un ricordo degno e duraturo.

Diamo un primo elenco delle offerte:

Hanno versato L. 50 ciascuno: S. Rubbazzer — L. Spezzotti — E. Pico — A. Ferrucci — R. Spinotti — U. Camavitto — A. Mozzi — L. Cesare — S. Petz — E. Mariutti — L. Bonanni — M. Gortani — L. di Caporiacco — P. S. Leicht — O. Valussi.

Hanno versato L. 20 ciascuno: A. Nimis — G. Antonini — M. Misani — G. Conestrelli.

La sottoscrizione è aperta presso la sede sociale.

La gita a Parigi per il mese di luglio

Nei giorni dall'8 al 15 del prossimo luglio, promossa dal Comitato presieduto dal Senatore Corrado Ricci e organizzata dall'Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche, si svolgerà una gita a Parigi, alla quale interverranno tutti coloro che vogliono concedersi lo svago di un viaggio in comitiva nel periodo delle vacanze estive.

Dato lo scopo di propaganda turistica che la Gita si propone e le facilitazioni che si sono perciò ottenute e che permettono di stabilire un prezzo di partecipazione di sole mille lire, è da prevedersi un ottimo successo.

La recita di ieri sera

Riuscitissima la recita che ieri sera la Compagnia Dialettale della Filologica diede al Teatrino della Palestra. Alla bella commedia «Pa la Patrie», di Anna Fabris, tutta rilievo e colore, rapida e vivace, e interpretata perfettamente dai valenti artisti, il pubblico entusiasta applaudì ripetutamente ad ogni atto ed acclamò all'egregia Autrice che fu costretta a presentarsi più volte alla ribalta.

Uguale successo ottenne la farsa di Leitemburg: «Un truc di gnove date», e tutti indistintamente gli interpreti meritano un plauso vivissimo per la loro valentia.

Conferenza rimandata

Per cause impreviste, l'annunciata conferenza del cav. Libero Grassi, che avrebbe dovuto aver luogo venerdì scorso nella sala delle adunanze pubbliche in via dell'Ospedale, 1-A, è stata rimandata a mercoledì 23 corrente alle ore 21.

Fidanzamento

L'egregio e caro amico cav. ing. Nelusco Zorzi, nostro concittadino, valente direttore tecnico dell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco, si è fidanzato in questi giorni con la graziosa e gentile signorina Elsa Moro figlia al chiarissimo amico ing. Vittorio Moro di Cividale.

Congratulazioni vivissime ai futuri sposi.

Artista concittadino che si fa onore

Abbiamo già avuta occasione di rilevare su queste colonne i vivi successi riportati dall'artista concittadino Giovanni Capovia il quale, come ben si sa, dopo una «tournée» effettuata in America molto felicemente, è ritornato in Europa.

Il baritono Capovia, che aveva sollevato molti entusiasmi per la sua potenza di voce e di espressione, specie nell'Argentina, ove ebbe a cantare nei principali teatri, è passato poi in Rumenia ed anche colà ha raccolto e sta raccogliendo molti allori.

I giornali rumeni fanno al nostro concittadino i migliori elogi ed anche i più importanti quotidiani di Bucarest in questi giorni hanno occasione di porre in rilievo le magnifiche sue doti.

A questo proposito togliamo dal «Temesvarer Zeitung»:

«Nella prima sera abbiamo udito «Rigoletto» con Angelo Capovia nel ruolo principale. La potenza vocale di questo nostro artista s'intona perfettamente col carattere eroico, ma essa può essere portata ad una altezza che supera l'intonazione con questo stesso carattere. L'artista può così, ottenendo effetti meravigliosi, applicarsi anche alla rappresentazione di tipi tragicomici come quello di Rigoletto»».

E' con vivo piacere che registriamo tutto questo, che torna ad onore del bravo Capovia cui noi inviamo le nostre congratulazioni vivissime e gli auguri di più felice ascesa.

Licôf

Ieri sera, per interessamento del R. Commissario comm. Calligaris, ebbe luogo, nei locali della Trattoria Comunale, il tradizionale «licof» per la nuova sede della R. Scuola Industriale.

Parteciparono al banchetto il comm. Calligaris, i direttori delle scuole diurne e serali ing. Gagliardi ed ing. Gilberti, i fratelli Zorattini impresari e settanta loro operai.

Fu servita una ottima refezione abbondantemente inaffiata da buon vino.

Alla fine il comm. Calligaris, che al suo ingresso era stato salutato da un poderoso alalà, prese la parola per esprimere agli intervenuti tutto il suo compiacimento; per esaltare l'opera dagli operai svolta per la perfetta esecuzione del bellissimo progetto, opera geniale dell'architetto ing. Gilberti. Ebbe parole appropriate quando ricordò agli operai che essi avevano edificato la scuola pei loro figlioli, per la eletta schiera dei futuri lavoratori; quella scuola di cui S. M. il Re aveva posta la prima pietra. Ebbe parole di vivo elogio per i fratelli Zorattini che con intelligenza ed amore guidano questa schiera di superbi lavoratori espressione genuina della nostra stirpe.

Concluse inneggiando alle fortune della piccola e della grande patria tra i calorosi applausi dei presenti.

La morte del barbiere Salvadori

Nel pomeriggio di ieri, all'Ospedale ov'era degente, è mancato alla vita il signor Dante Salvadori, proprietario del Salone da barbiere in via Vittorio Veneto, presso la Tipografia Cantoni.

Lo scomparso — la cui fibra era da tempo minata da una grave malattia, per cui fu dovuto sottoporre ad un'operazione al viso, godeva sincera stima ed amicizie e la sua dipartita ha suscitato vivo rimpianto in quanti lo conoscevano, essendo egli stato sempre uomo dedito al lavoro e alla famiglia.

Alla vedova e ai figli esprimiamo le nostre condoglainze.

Un infortunio alle Ferriere

L'operaio delle Ferriere, Giuseppe Cataldi fu Carlo d'anni 31, siciliano, ma abitante a Udine, sollevava una lastra di ferro con altri compagni, questi ultimi però lo abbandonarono e rimasto solo dovette fare uno sforzo fortissimo che gli produsse lo sfiancamento delle pareti addominali al lato sinistro e punta d'ernia.

All'Ospedale fu medicato dal dott. Tomadoni che lo dichiarò guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

La disgrazia di una domestica

Ieri una delle donne di servizio presso l'Albergo d'Italia, Emma Pavagutti, d'anni 30, di Vincenzo, ieri mentre camminava tenendo dei piatti in mano, cadde malamente a terra. Fu subito soccorsa e trasportata all'Ospedale.

Il dott. Tomadoni, che la visitò e la fece accogliere d'urgenza, le riscontrò una contusione e frattura della gamba destra al terzo superiore. Salvo complicazioni guarirà in circa un mese.

Povero bambino!

Ieri il piccino Achille Minen di Luigi d'anni 2 abitante in Bertaldia, mentre veniva vestito ingoiò una moneta di un soldo. Fu subito trasportato all'Ospedale civile, ove il dott. Tomadoni, dopo visitatolo e fattolo accogliere d'urgenza, si riservò la prognosi.

Farmacie aperte

Oggi, domenica, restano aperte le sole Farmacie di turno settimanale e cioè: Dell'Acqua in Mercatovecchio — Pandolfi in via Paolo Canciani — Solero in via Aquileia — Cantoni in Chiavris.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE
Omicidio per futili motivi a Barcis

Presidente: cav. uff. Tomaiuoli — P. M.: cav. Alborghetti — Cancelliere: A. Volpe.

Accusato: Giuseppe D'Agostini fu Luigi, di anni 57, imputato di aver ucciso, con un colpo di ombrello, Tiziano Polese, in una osteria di Barcis, la sera del 2 agosto 1925.

Le arringhe

Ieri mattina, dopo che il Presidente ebbe data la lettura dei quesiti, prende la parola l'avv. Turco, rappresentante della Parte Civile. Comincia con un breve e chiaro riassunto del triste fatto e poi combatte, con valide argomentazioni, la legittima difesa e l'ubbriachezza richieste dal difensore.

Il rappresentante della Pubblica accusa avv. cav. Alborghetti saluta i Giurati innanzi ai quali parla per la prima volta e rivolge pure un pensiero alla sua zona finalmente congiunta alla grande Patria. Viene poi alla causa, che tratta con scrupolosa diligenza e conclude chiedendo la responsabilità dell'accusato per omicidio preterintenzionale con le diminuenti della semi-ubbriacchezza e delle attenuanti generiche.

Il difensore, avv. Zoratti, combatte, con efficacia, la tesi sostenuta dai suoi oppositori. Afferma che il suo raccomandato non voleva uccidere il Polese e accampa in suo favore la legittima difesa e la completa ubbriachezza con le attenuanti generiche.

IL VERDETTO E LA SENTENZA

Il verdetto della Giuria afferma l'omicidio preterintenzionale, l'eccesso di difesa e concede le attenuanti.

Il P. M. chiede la condanna alla reclusione per 3 anni e 6 mesi.

Il Presidente della Corte condanna Giuseppe D'Agostini alla reclusione per 2 anni e 6 mesi più gli accessori di spese giudiziarie e di P. C.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
Il vivo successo di Largaspugna

La commedia brillante in tre atti di Arnaldo Fraccaroli, piacevolissima ed originale, ha ottenuto ieri sera uno dei più bei successi. Le vicende buffissime e pur niente affatto inverosimili di Largospugna che diventa, malgrado tutte le sue incoerenze e la sua piccola statura, deputato al Parlamento, descritte col tocco abile di una penna vivacissima, hanno suscitato la più viva ilarità. Esaltata da un gruppo di concittadini annaffiati dalla facondia oratoria del futuro onorevole, preso di peso ed abilissimamente da un astuto volpacchiotto che prepara le elezioni e che prepara altresì il suo avvenire d'accordo con un artista d'operetta di cui è l'amico, Largospugna arriverà al Parlamento senza averne nessuna causa e senza neppur lui sapere il perchè. E' un intreccio semplicissimo, ma che è servito con delle situazioni comicissime e con un dialogo elegante, scoppiettante che muove alla più irrefrenabile ilarità.

Il Giachetti, del personaggio principale fa una creazione che deve essere una delle migliori fra le sue perchè abbiamo assistito ieri sera non ad una recita ma, come da uno spiraglio, a tutti i retroscena di un ambiente ridicolo e alla vita di un tipo di candidato che tutti conoscono; un ambiente ed un uomo che tante volte abbiamo immaginato, ma che forse non avevamo potuto figurarci esattamente nella mente. E' stato semplicemente grande.

Degnamente al suo fianco figurò la Blanda Fontana-Giachetti nella parte di Nori Santarelli. Benissimo il D'Olivo come Carlino Ro, il Casati come Buseta, il Cavallieri come Spiansi, il Mandich, il Carboni e tutti insomma gli altri che formarono un assieme affiatatissimo.

Quest'oggi due rappresentazioni: «Largaspugna» in mattinata e «La Sagra dei Osei» in serata.

Domani sera una novità: «Se rivà el Castigamati», lavoro tratto da un'opera di Shakespeare e ridotto dal Boscolo in dialetto veneto dalla libera traduzione in italiano di Svetoni.

Martedì, serata d'onore del Giachetti con «Gozzi» di Simoni.

Stato Civile

(dal 13 al 19 giugno 1926)

Nascite

Maschi: nati vivi 10; nati morti 1; nati esposti 3 — Femine: nate vive 9; nate esposte 1.

Totale nascite N. 24.

Pubblicazioni di matrimonio

Avogadro Alfredo impiegato con Fellegara Luigia casalinga — Plenizio Natale bracciante con Greatti Elena infermiera — Manzolini Mario tenente di Fanteria con Buri Angelina agiata.

Matrimoni

Seni Ulisse ingegnere con Toppani Silvia agiata — Lavarone Onorato commesso postale con Simon Amabile sarta — Degano Pietro automobilista con Masolini Teresa calzettaia — Tami Giacomo metallurgico con Braidotti Rosa casalinga — Gressani Giacomo facchino con Beltrame Maria rivendugliola — Morselli Giuseppe negoziante con Teresa Giuriato casalinga.

Morti

Luca Martinis Maria fu Paolo di anni 70 casalinga — Pecile Palermo fu Giuseppe di anni 23 impiegato — Mauro Luigi fu Giacomo di anni 49 negoziante — Biasizzo Gianna di Giulia di mesi 3 — Picco Narciso di Marco di anni 24 muratore — Valle Emilio di Pietro di anni 15 barbiere — Mesaglio Marcello di Lino di giorni 1 — Monino Giuseppe fu Gio. Batta di anni 52, contadino — Zilli Valentino di Lodovico di anni 36 contadino — Sartori Balbusso Caterina di Francesco di anni 36 casalinga — D'Angelo Burelli Giuliana fu Giovanni di anni 63 casalinga — Salvadori Dante fu Angelo di anni 48 barbiere.

Totale dei morti N. 12 dei quali N. 6 appartenenti ad altri Comuni.

Concorsi per la R. Accademia Aeronautica

Il Ministero dell'Aeronautica ha bandito un Concorso ordinario di ammissione alla prima classe e straordinario alla seconda classe della R. Accademia Aeronautica per i giovani, cittadini del Regno, provenienti rispettivamente dalle Scuole Medie Superiori e dal primo anno di Università F. M.

Per quanto riguarda i limiti di età, i concorrenti alla prima classe non dovranno aver superato il ventesimo anno di età al 1° luglio 1926 ed i concorrenti alla seconda classe non dovranno essere nati prima del 1° luglio 1905.

Si rammenta che per gli ammessi alla prima classe, il primo anno di permanenza in Accademia è considerato di esperimento ed in conseguenza le famiglie, per il periodo suddetto, sono esonerate dal pagamento della retta.

Tale periodo di esperimento è di tre mesi per gl'i amessi al Concorso straordinario.

La retta è dovuta (salvo le limitazioni od esenzioni per speciali benemerenze di famiglia durante il secondo anno; essa ammonta a lire 1800 annue pagabili trimestralmente.

Durante il terzo anno gli allievi, conseguita la nomina ad Osservatori aerei, verranno promossi Aspiranti e percepiranno emolumenti che ascendono complessivamente a circa lire 1100 mensili.

Al termine dei treni di corso, gli allievi verranno promossi Sottotenenti dell'Arma Aeronautica.

Il termine utile per la presentazione delle domande e documenti richiesti, scade il 20 luglio per il concorso straordinario alla seconda classe, ed il 20 ottobre per il concorso ordinario alla prima classe.

Per maggiori informaziini e schiarimenti richiedere il Bando di Concorso al Comando della R. Accademia Aeronautica, presso la R. Accademia Navale di Livorno.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 19 giugno 1926

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	743 9	745.9	747.6
Pressione al mare	754 7	756.6	758.3
Temperatura	13.2	16.3	16.4
Umidità (0-100)	82	68	73
Vento Direzione			NW
Vento Forza	calma	calma	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	piov.	piov.	piov.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 17,4
Temperatura minima: 12,1
Acqua caduta: mm. 36,15

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 768, sul Golfo di Guascogna
Pressione minima: 740, Golfo di Botnia

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati orientali; cielo vario; temperatura sotto la normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 19. — (per telegrafo).
Francia 87.25 — Svizzera 528 — Londra 135.15 — New York 27.77 — Berlino 6.62 — Vienna 3.93 — Rumenia 12 — Belgio 78.37 — Spagna 451 — Praga 82.50 — Ungheria 6.039 — Zagabria (borsa di Trieste) 49.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 69.37
Consolidato 5 per cento 93.65
Obbligazioni delle Tre Venezie 68.80.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi — dal 21 al 27 corrente — ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 436 per cento.

I prezzi dei mercati

Piazza Venerio

Patate da L. 65 a 80 — Zucchette da L. 100 a 150 — Tegoline da L. 200 a L. 280 — Piselli da L. 100 a 150 — Insalata da L. 50 a 80 — Erbette da L. 50 a L. 70 — Ciliege da L. 90 a 130 — Noci da L. 180 a 300 — Nocciuole da L. 500 a L. 600.

Mercato della foglia di gelso

Causa il persistente maltempo tutti gli altri mercati riuscirono nulli.

I numeri del lotto

Estrazione del 10 giugno 1926

VENEZIA	35	38	8	24	13
BARI	49	6	3	51	55
FIRENZE	6	11	53	8	32
MILANO	40	44	9	36	69
NAPOLI	29	34	45	28	64
PALERMO	62	36	35	77	22
ROMA	76	81	63	78	16
TORINO	3	36	24	75	40

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»